

affinché colmi la sete di verità e di amore che anima il nostro cuore, donandoci lo Spirito di Cristo che sostiene la nostra speranza nel suo amore infinito.

Preghiamo: **Ascoltaci Signore.**

Perché la Chiesa sappia parlare al cuore di ogni uomo, risvegliando in ciascuno il desiderio di Dio e placando la sua sete con la parola del Vangelo, preghiamo. **R.**

Per coloro che attingono alle fonti inquinate del peccato, perché sorga in loro la fede di Cristo e il desiderio di una conversione che li trasformi in uomini nuovi, preghiamo. **R.**

Altre intenzioni personali... R.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gv 4,13-14)

“Chi beve dell’acqua che io gli darò”, dice il Signore, “avrà in sé una sorgente che zampilla fino alla vita eterna”.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa’ che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo.

Avvisi della settimana

- ◆ **Tutti i dati per contattare la Parrocchia** si trovano nell’intestazione in alto nella prima pagina di questo foglietto.
- ◆ **Le attività della Parrocchia, tranne la Caritas, in questo periodo sono sospese.**
- ◆ **Si ricorda che si può chiedere ai sacerdoti, sia la Santa Comunione al di fuori della Messa, come anche la Confessione, rispettando le vigenti norme di sicurezza. Inoltre, considerando le attuali restrizioni di libera circolazione, vale per tutti la possibilità di un atto di perfetta contrizione per il perdono dei peccati e Comunione spirituale.** (Dettagli nella lettera del Vescovo ai fedeli datata 11/03/20).
- ◆ **Chi necessitasse di qualsiasi aiuto, sia spirituale che materiale nelle condizioni in cui ci troviamo, contatti subito i sacerdoti!**
- ◆ **Tutte le persone SANE e volenterose di portare aiuto ai bisognosi (anziani e poveri) della zona, contattino il parroco.**
- ◆ **Si chiede di comunicare al parroco i battesimi da celebrare per la Pasqua o nel tempo pasquale.**
- ◆ **La pubblicazione di “Vita Nuova” in versione cartacea è stata sospesa; la si può trovare gratuitamente sul sito della Diocesi: diocesi.trieste.it**
- ◆ **Ricordiamoci di dare un’occhiata alle pubblicazioni pre-matrimoniali nella bacheca interna a destra. Chi avesse qualche perplessità in merito, è obbligato a comunicarle al parroco.**
- ◆ **Attività estive della Parrocchia:**
 - **Grest:** 15/06-3/07 in Parrocchia
 - **Campo ACR:** 19-26/07 a Camporosso
 - **ACG Piccoli:** 27/07-03/08
 - **ACG Grandi:** 8-15/08 a Roma con servizio presso le Missionarie della Carità
 - **Gruppo Famiglie:** 22-29/08 a Radstadt in Austria

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859

Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

III DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)
15 marzo 2020

Questa domenica il vangelo secondo Giovanni ci presenta Gesù che attraversa la Samaria, terra di eretici sempre in conflitto con gli ebrei, e si ferma sul ciglio di un pozzo. Si avvicinò una samaritana che portava una brocca al pozzo e con grande sorpresa della donna Egli, un rabi ebreo, le chiese da bere, iniziando un dialogo speciale con lei. L'episodio mostra l'iniziativa del Signore che cerca un rapporto personale con la donna che rivoluzionerà il suo modo di vivere. Anche con noi il Signore agisce nello stesso modo: cambia i nostri schemi mentali e ci mette di fronte alla verità della nostra vita, fa cadere le nostre barriere e ci dona la libertà attraverso il suo Amore Misericordioso. Questo è quello che succede alla samaritana e questo è ciò che succederà ad ognuno di noi se durante questa quaresima lasceremo che Egli ci disseti con l'acqua viva della sua Parola. Gesù vuole cambiare i nostri cuori sapendo che l'acqua che Egli ci darà diventerà in noi «una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». Ci ha resi Figli di Dio con il battesimo, ma ci chiede ora di conoscere in una relazione intima e personale con Lui la fonte di quell'acqua viva che è Egli stesso. Gesù ci invita a guardare la nostra realtà e i nostri disordini interiori, ci invita ad accettare le nostre miserie, senza nasconderle ma aprendo il nostro cuore alla salvezza. Quando sentiremo che Gesù si rivela a noi come «via, verità e vita» (Gv 14, 6) cominceremo a riconoscerLo come colui che con la sua Pasqua di Passione e di Gloria ci ha salvato per la vita eterna. Chiediamo la grazia di poter lasciare anche noi la "brocca" delle nostre maschere e dei nostri preconcetti come fece la samaritana e di potere testimoniare che abbiamo permesso al Signore di rivelarci tutti i macigni che ci appesantiscono per poter adorare Dio «in spirito e verità».

ANTIFONA D'INGRESSO

“Quando manifesterò in voi la mia santità, vi raccoglierò da tutta la terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre sozzure e io vi darò uno spirito nuovo”, dice il Signore. (Ez 36,23-26)

ATTO PENITENZIALE

Signore,... Abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Cristo,... Abbi pietà di noi.

Cristo pietà.

Signore,... Abbi pietà di noi.

Signore pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre

colpe, ci sollevi la tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Es 17,3-7*)

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».

Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 94*)

Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R.**

SECONDA LETTURA (*Rm 5,1-2.5-8*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (*Gv 4,42.15*)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (*Gv 4,5-42*)

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samarìa chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe.

Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque

quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano:

«Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a Te o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, preghiamo il Padre